

## CALCIO MERCATO Cons lascia Prata Pin nel motore di Torre Il Real cambia i portieri

PORDENONE - (c.t.) Ancora mercato: al Torre (Promozione) arriva la punta Simone Pin, che lascia il Sarmede, mentre Cristian Domi (centrocampista della Berretti del Pordenone) si accasa al Diana. Se

non è rivoluzione, poco ci manca. Tanti sono i volti nuovi in casa della Real Castellana (Seconda). In panca è tornato Vittorio Pitton, l'uomo-mercato è Olveno Filipuzzi. Sostituiscono nell'ordine Livio Colussi e Luca Ban, emigrati nella sinistra Tagliamento. Cambio totale degli estremi difensori. Dall'Orcenico Superiore è approdato Riccardo Zilli, dalla Tilaventina (via Chions) Fabio Rossit. In difesa, alle conferme di Fabio Mior, Andrea Stefanutto, Simone Tonizzo,

Andrea Zilli e Mattia Ius (un rientro dopo l'anno sabbatico), si aggiungono Maurizio Muzzo (dal Torre), Mirco Calvo (Juniore del Casarsa) e Attilio Cicuto (Morsano). A centrocampo e in attacco si pesca principalmente dalla Sangiovanese, che ha deciso di non presentarsi ai blocchi di Terza. I neorealini in mezzo al campo sono Simone Curreli (dalla Sangiovanese), Simone De Giorgi (Juniore Casarsa), Francesco De Mattio (Ramuscellese) e Lorenzo Cons

(Calcio Prata). Conferme per Matteo Sellan, Alessio Gaspardo e Giovanni Ornella. In attacco, sempre dalla Sangiovanese approdano Andrea Vadori e Andrea Cherseviani, mentre Simone Petozzi è di rientro dall'Orcenico. Restano Omar Ius e Fabio Marchi. Si attende Dennis Awuah, nella passata stagione al Valvasone Asm. Torna infine Alessandro Baldassarre, reduce da un brutto infortunio.

© riproduzione riservata

## CALCIO - L'INTERVISTA Parla uno dei decani dei tecnici: Prima categoria livellata verso l'alto

# Boccalon, 30 anni in panchina

«Il mio Barbeano è più quadrato. I fuorigioco restano un'assurdità»

Cristina Turchet

SPIILMBERGO

VETERANO

Adriano Boccalon (a destra) guida il Barbeano

È uno degli allenatori che ha girato di più. Qualche delusione e tante soddisfazioni per lui, in 30 anni di carriera. L'ultima in ordine di tempo è la salvezza (via payout) con il Barbeano che si presentava non solo da neofita, ma pure da ripescato in Prima. «Un'impresa che mi ha emozionato più del salto di categoria sulla panca del Chons - racconta -, perché bisogna sempre fare i conti con ciò che si ha a disposizione». Boccalon è stato poi blindato dalla società biancorossa, che si appresta a concedere il bis. «Questo - puntualizza - è un Barbeano forse non più forte, ma sicura-

mente più equilibrato rispetto alla stagione passata. C'è maggiore scelta di soluzioni in ogni reparto. In più abbiamo alle spalle una squadra Juniores da cui pescare in caso di bisogno». Una novità nata dall'unione degli intenti tra biancorossi, Spilimbergo e Aquila, con quest'ultima che ha dato momentaneamente forfait in Terza. A guidare gli Under ci sarà Marino Bianchizza, già allenatore dell'Atletico Grifone e delle giovanili del San Daniele.

Se il Barbeano è più quadrato, «e si spera in una salvezza anticipata rispetto al



LE RIVALI

«Questo Camino è il favorito»

2014-15», Boccalon non ha difficoltà a individuare le pretendenti al trono di maggio. «Direi Camino in primis - osserva - era già forte prima e si è addirittura rinforzato. A

ruota Vivai Rauscedo, San Quirino e Codroipo. Il Teor, appena retrocesso, potrebbe essere la mina vagante. Attenzione poi a Maniagolibero e Vallenoncello. Tutte le altre dovranno sudare: sarà bagarre fino al termine. Se sbagli la partenza e non sei abituato a certe situazioni, rischi di rimanere impantanato a lungo. Il campionato si è livellato, una volta in più, verso l'alto».

Sui fuorigioco non ha dubbi: «Un'assurdità, una regola che non funziona. Spero non venga estesa a Prima e Seconda - commenta -. Se non sei matto, quando hai un giovane bravo lo fai giocare. Inoltre qualcuno dovrebbe chiedersi perché Flavio Gomiero, Stefano Lepore e Sandro Andreola continuano a giocare nonostante la carta d'identità, mentre dei cosiddetti fuorigioco, scaduto l'obbligo, si perdono le tracce».

© riproduzione riservata

## MOUNTAIN BIKE Domani mattina a Polcenigo

# Un "salto" di 1600 metri alla Troi Trek numero 20

POLCENIGO - Scatterà domani la Troi Trek numero 20. Selle San Marco Trek, Bianchi, Olympia, Scott, Wiler Force, Titici Factory Team e Full-Dynamix sono solo alcune delle squadre che parteciperanno alla gara polcenighese, che quest'anno offre un percorso completamente rinnovato, promuovendo il territorio e le malghe in quota. Il centro pedemontano è un brulicare di ciclisti da montagna, che sbucano da tutti i sentieri, ma anche chi ama correre o camminare ha già provato a curiosare. Una freccia azzurra e una fettuccia bianca segnano la strada. Pienone per la gran fondo, che ha chiuso le iscrizioni a quota 500, il numero massimo che l'organizzazione aveva stabilito. Per la non competitiva ci si potrà registrare direttamente oggi pomeriggio o domattina entro le 9. Molti gli atleti di spicco che

scaleranno gli oltre 1600 metri di dislivello complessivo della gran fondo. È confermata la partecipazione della vincitrice 2014 Jessica Pellizzaro. In categoria Elite ci sarà Elena Giacomuzzi, tesserata con una squadra portoghese, mentre tra gli uomini non mancheranno Jonny Cattaneo, già vincitore con la Selle San Marco, Dimitri Medvedev, Alvarez Gutierrez e Rafael Visinelli.

Numerose le associazioni che hanno collaborato con il Ciclo Team Gorgazzo. La Pro di Mezzomonte, in onore dei suoi 30 anni, offrirà un premio speciale al centesimo biker che passerà. Gli alpini della sezione polcenighese hanno predisposto il ristoro nella loro casera di Busa Bernard, mentre i radioamatori di Pordenone garantiranno la sicurezza. Il Ciclo Team Gorgazzo in una nota ringrazia i Comuni di Budoia, Caneva, Polcenigo, i proprietari dei terreni privati, associazioni e volontari che hanno reso possibile la corsa. Il via domani mattina alle 9.30, dal plesso scolastico di Range.

Francesca Giannelli

© riproduzione riservata

JUDO

## Ne-Waza Cup al PalaZen

PORDENONE - Venerdì 18 settembre si disputerà la seconda edizione della Palazen Ne-Waza Cup. È l'appuntamento di chiusura del Circuito regionale Libertas, che premierà i miglio-

ri atleti. La sfida verrà ospitata dal PalaZen del quartiere Villanova di Pordenone, in via Pirandello, per la regia di Edoardo "Dudu" Muzzin e della moglie Franca Bolognin, affian-

cati dal nutrito e professionale staff della polisportiva. Le iscrizioni si raccolgono il giorno stesso (a partire dalle ore 18.30), mentre la gara vera e propria inizierà alle 19. In base all'età, gli atleti saranno ripartiti in Cadetti, Juniores, Seniores e Master.

© riproduzione riservata

# Dai Mondiali al Meeting di Brugnera

Atletica: oltre a Chatbi, ci saranno due nordafricani protagonisti in Cina

BRUGNERA - Undicesima edizione del Meeting di Brugnera sempre più internazionale. Dopo la notizia che al campo sportivo di via Dal Mas arriverà Jamel Chatbi (Riccardi Milano), considerato il miglior siepista italiano di quest'anno, ci saranno probabilmente altri due protagonisti dei Mondiali Assoluti che cominceranno oggi in Cina. Si tratta di compagni di allenamento del brugnerino Abdoulla Bamoussa, entrambi marocchini naturalizzati spagnoli, che a Beijing gareggeranno rispettivamente nei 3000 siepi e nei 5000 metri.

«Stiamo definendo - anticipa Ezio Rover, direttore tecnico del Brugnera Friulintagli - le modalità del loro arrivo in Italia. L'unico osta-

colo potrebbe essere rappresentato dalla mancata coincidenza dei voli aerei». Fresca d'iscrizione al meeting è inoltre una Fiamma Oro, Eleonora Berlanda: nei 1500 vanta un personale di 4'25"47. Ma non sarà in ogni caso, quello



DIRETTORE TECNICO

Ezio Rover della Friulintagli

di sabato 5 settembre, un appuntamento improntato soltanto sulle gare di fondo e mezzofondo.

Ci sono protagonisti annunciati anche nelle altre specialità: a Brugnera gareggeranno infatti Anita Banovic nei 400 (nel giro di pista ha sempre primeggiato), Tania Vicenzino (Gs Esercito) nel lungo, Giada Carmassi (Friulintagli) nei 100, nonché Erica Franzolini e Joyce Mattagliano, anche loro appartenenti alla società altoliventina, nei 1500.

Nella velocità infine dovrebbe tornare in lizza l'azzanese Elisa Paiero, "accompagnata" nel lungo dalla sorella Francesca.

Alberto Comisso

© riproduzione riservata

GRAN FONDO

Gli iscritti sono 500

**CICLISMO** I canevesi Marchesan e Moratti tra i protagonisti di una lunga fuga

# Trittico, sprint di Zanoncello

*L'azzurro vola nel finale e taglia per primo il traguardo di Brugnera*

Nazzareno Loreti

BRUGNERA

Enrico Zanoncello ha vinto la prima frazione della 12. edizione del Trittico Veneto per Juniores. Il portacolori della Mario Cipollini Assali Stefen, grazie al traguardo naoniano, ha indossato pure la maglia rossa di leader. Evidentemente le strade del Nordest portano bene al diciottenne di Vallese di Oppeano. In questa stagione, oltre a quello friulano, ha ottenuto altri due sigilli in Veneto: a Rovigo nel Gran premio Martiri della Libertà in aprile e a Verona nel Trofeo Villafontana in maggio. Il veronese, azzurro della pista, si era messo in evidenza pure a Bologna nel mese di luglio. Nella passata edizione del Trittico, Zanoncello aveva fatto sua la seconda tappa a Godega, beffando Viviani e Colonna. Nella fuga di giornata, composta da dieci corridori e partita subito dopo il via da Godega, c'erano anche i portacolori canevesi Gabriel Marchesan e Christian Moratti. Il drappello di testa è stato però ripreso dal gruppo proprio all'ultima tornata. Un vero peccato: i due gialloneri avrebbero potuto,



dopo la fatica durata 70 chilometri, giocarsi il traguardo finale. Oltre ai due pupilli del presidente Michele Biz hanno caratterizzato l'iniziativa Baseggio e Mason (Work Service), Zanotto (Pressix), Zago (Sgambaro), Baron (Copollini), Semenzato (Moro) e Vasilewski (Borgo Panigale). La volata ha promosso lo sprint irresistibile di Zanoncello, che ha fatto valere le sue qualità di pistard azzurro. Oggi, con partenza alle 13.30, i partecipanti affronteranno la Vittorio Veneto - Pian Consiglio di 95 chilometri. Dopo il circuito iniziale, da ripete-

re dieci volte, il gruppo si dirigerà verso la dura asperità rappresentata dalla salita del Cansiglio. Passato il Gran premio della montagna, in località Crosetta, ci saranno quattro chilometri e mezzo per poter recuperare prima del traguardo finale. L'epilogo domenicale sarà rappresentato invece da due semitappe. In mattinata si correrà

## JUNIORES

**Dura salita verso il Cansiglio**

## CICLISTI

Un tentativo di allungo verso il traguardo a Brugnera  
(Foto Dubolino)

la Colle Umberto - Cà Del Poggio di 81 chilometri. Dopo un lungo tragitto sulle colline di San Pietro di Feletto sarà proprio il Poggio, ripetuto due volte, che incoronerà il vincitore di tappa. Nel pomeriggio tutto si concluderà a Orsago con una cronometro individuale da non prendere sottogamba, anche se le uniche difficoltà saranno rappresentate dai due cavalcavia che gli atleti si ritroveranno di fronte. Nelle passate edizioni la competizione contro il tempo è sempre stata l'ago della bilancia.

Ordine d'arrivo e classifica generale: 1) Enrico Zanoncello (Cipollini Assali Stefen) km 82,600 in un'ora 49'17", media 45,460, 2) Nicolas Dalla Valle (Team Pasta Sgambaro), 3) Leonardo Marchiori (Borgo Molino Rinascita), 4) Tommaso Pomini, 5) Lorenzo Fabrello, 7) Micael Moro, 8) Stefano Vettorel, 9) Davide Debellis, 10) Luca Mozzato.

© riproduzione riservata

## Il derby dei Balcani contro Veic lancia Krajinovic

*Tennis: fuori Vinolas. Oggi le semifinali dell'Intermek Cup a Cordenons*

CORDENONS - Tempo di semifinali all'Intermek Tennis Cup abbinato agli Internazionali del Friuli Venezia Giulia, il torneo internazionale maschile che fa parte del circuito degli Atp Challenger, con 42 mila 500 dollari di montepremi. Il programma odierno, tutto concentrato sul campo centrale dell'Eurosporting di Cordenons (viale del Benessere, ingresso libero) inizia alle 14.30 con la prima sfida di doppio. A seguire (non prima delle 16) la seconda semifinale del doppio. Quindi spazio ai singolari, previsti alle 18 e alle 20. Nella parte alta del tabellone si affronteranno la coppia formata dall'in-

glese Neal Skupski e dal polacco Tomasz Bednarek e quella composta dall'italiano Alessandro Motti e dal rappresentante di Taipei, Hsin Han Lee. Nella parte bassa il tandem croato Dino Marcan - Antonio Sancic se la vedrà con l'indiano Purav Raja e il francese Martin Fabrice. Nel singolare il romeno Adrian Ungur sfiderà Roberto Carballes Baena, che ha eliminato la testa di serie numero uno del seeding, Alberto Ramos Vinolas: 6-4, 2-6, 6-3. Ieri il trentenne Ungur, 125 del mondo, veterano del circuito dei Challenger, ha abbattuto la torre francese Kenny De Schepper (che dall'alto dei suoi 2

metri e 3 centimetri ha mostrato il servizio più potente di tutto il torneo): 6-4, 7-6. La seconda semifinale vedrà in campo il serbo Filip Krajinovic, ieri vincitore del derby balcanico con il croato Antonio Veic (7-6, 6-3) e un giocatore italiano, l'ultimo rimasto in lizza. Il nome dell'unico azzurro per il round delle semifinali uscirà dallo scontro fratricida tra due dei giocatori più noti ed amati qui a Cordenons: Paolo Lorenzi, testa di serie numero due del torneo e numero 80 (vincitore nel 2012), e l'ex Davisman azzurro, Filippo Volandri.

**Piergiorgio Grizzo**

© riproduzione riservata

**BASKET - SERIE C SILVER** Mercato: Zambon è il sogno. L'ossatura di squadra sarà garantita dagli Under 19 del Pienne

## Paolo Bosini è il nuovo coach del Sistema

PORDENONE - Il Sistema Basket Pordenone ha scelto Paolo Bosini. Alla vigilia della sua prima avventura nel massimo campionato regionale, il sodalizio naoniano ha pensato bene di affidarsi a uno dei "direttori d'orchestra" di maggiore esperienza in circolazione, da sempre garanzia di serietà e programmazione, ovunque abbia lavorato. Del resto con lui si parla di un curriculum di serie A (soprattutto a Gorizia, ma anche nella

Udine degli anni d'oro), riconosciutogli dalla stessa Fip, che nel 2014 lo ha nominato "Allenatore benemerito".

L'ultima panchina di Bosini era stata quella codroipese: due stagioni e mezza culminata con il terzo posto nei playoff 2014, alle spalle delle corazzate Falconstar e Calligaris, e il secondo nella regular season 2014-15. Neoripescato nella serie C Silver (o meglio: ammesso), il Sistema Basket è l'unica squadra della provincia a di-

sputare la ex C2. Le anticipazioni dello stesso Paolo Bosini indicano che avrà come ossatura l'Under 19 Elite del Pienne, campione regionale 2015 e finalista nazionale di categoria a Vasto, a cominciare dal gioiellino Diego Jordan Lucas. Tuttavia, memore dell'esperienza fatta durante il suo primo anno a Codroipo, il navigato tecnico ha già chiesto ai dirigenti alcuni giocatori d'esperienza.

In questo senso il sogno nel

cassetto sarebbe nientemeno che il centro Davide Zambon, due metri e quattro centimetri di altezza, classe 1978, lungo dominante a livello di serie B (anche in maglia Pienne). E figurarsi cosa potrebbe combinare in C Silver, oltretutto ora che se ne sono andati quei pochi giocatori (come Bellina e Mucic) in grado di provare ad arginarlo.

Altri nomi, più alla portata, che vengono accostati al Sistema sono quelli del ventiduen-

ne play Matteo Basaldella (già con Bosini quando allenava a Latisana), degli esterni ex avianesi Francesco Dal Moro, Filippo D'Angelo (quest'ultimo si sta intanto allenando a Casarsa) e Simone Fabbro.

La società naoniana attende comunque l'insediamento del nuovo allenatore con il gruppo per concordare assieme a lui tutte le mosse di mercato prossime venture e allestire un roster che sia in grado di reggere con successo l'urto della categoria superiore.

**Carlo Alberto Sindici**

© riproduzione riservata

## Ciclismo Dilettanti Il Giro si riduce

PORDENONE - Cancellata la tappa d'esordio del Giro dei Dilettanti del Friuli Venezia Giulia. La Lienz-Lienz quindi non si correrà. «Resta l'incertezza - commenta il presidente Giovanni Cappanera - sulla presenza dei fondi necessari e non si può certo organizzare una tappa estera all'ultimo momento. I collaboratori dell'Est Tirolo, giustamente, sono abituati a lavorare con un ragionevole anticipo. L'istituzione principale che sostiene il Giro, ossia la Regione, deve darci la possibilità di sapere almeno sei mesi prima dell'evento quali saranno i fondi sui quali fare affidamento. Non possiamo sempre aspettare di arrivare a tre settimane prima della gara con il dubbio». Rimane invariata la volontà di realizzare le tre tappe italiane, ossia la Villa Santina-Azzano Decimo di 163 chilometri, la San Giorgio della Richinvelda-Arta Terme di 166 e la Palmanova-Resia di 164, in programma dal 10 al 12 settembre, anche grazie al sostegno degli amici dell'Osttirol che hanno deciso di rimanere comunque vicino alla corsa anche nel 2015, e all'appoggio del Consorzio Carnia Welcome, dell'Idr Imago di Udine, di CrediFriuli, Ceccarelli auto-rasporti, Quadrifoglio Sistemi d'Arredo di Mansuè, Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, Bbc Pordenonese, Comec Group e Il Tulipano Srl.



## FUMETTI D'AUTORE

Barison nella Repubblica di San Marino. Poi toccherà a un nuovo Tex

PORDENONE - Il fumettista naoniano Emanuele Barison (nella foto), 52 anni, sarà il protagonista della mostra e del contestuale "faccia a faccia" con i lettori che si terrà sabato 29 agosto alle 10.30 nella Repubblica del Titano. A San Marino, nell'ambito del Comix Festival 2015, il pordenonese presenterà il libro-catalogo che Marco Dabbà ha

dedicato ai suoi 30 anni di fumetti, divisi tra Topolino, Minnie, Alex il Britanno, Diabolik, Zagor, Tex e i tanti gialli disegnati per il mercato francofono. Insieme alla "vernice" del volume del canevese Dabbà sarà inaugurata la personale. Il tutto nella Galleria della Cassa di risparmio. Poi, dal 5 al 15 settembre, nuova rassegna a Forlimpopo-

li, nella scuola Rossetti, con contestuale presentazione del libro. Terza tappa del "tour barisoniano" il 19 settembre a Città di Castello, con la mostra "Tex d'autore". A proposito: l'artista pordenonese sta ultimando "Artigli", una nuova avventura fuoriserie del ranger del Texas, che uscirà all'inizio del 2016.

© riproduzione riservata

per segnalazioni e commenti scrivere a  
pncultura@gazzettino.it

# CULTURA & SPETTACOLI

**MOSTRA** Per i 50 anni Casa Zanussi ospita 17 autori italiani e ungheresi

## Sentieri Illustrati apre all'Europa

PORDENONE - Sentieri Illustrati, l'annuale percorso espositivo che il Centro Iniziative Culturali di Pordenone dedica all'illustrazione per l'infanzia, nella sua settima edizione festeggia i 50 anni del Centro culturale "Casa Zanussi", con una mostra che, per la prima volta, vedrà assieme tre illustratori italiani e 14 autori ungheresi. In programma, alla Galleria Sagittaria, dal 4 settembre al 25 ottobre 2015, la mostra propone un percorso espositivo che intreccia esperienze diverse, per formazione artistica e tradizioni culturali. Alle illustrazioni dei tre autori italiani Mauro Carraro, Dario Cestaro e Sonia Maria Luce Possentini, si affiancheranno quelle di András Baranyai, Panni Bodonyi, Adrienn Gyöngyösi, László Herbszt, Tibor Kárpáti, Eszter Kiskovács, Krisztina Maros, Diána Nagy, Norbert Nagy, Boglárka Paulovkin, Kinga Rofusz, Cecilia Simonyi, Edit Szal-

**VETRINA**  
In Galleria  
Sagittaria  
dal 4 settembre  
al 25 ottobre

ma, Katalin Szegedi. Un'occasione, quindi, per valorizzare una forma d'arte, come le illustrazioni per l'infanzia, che raccontano ai più piccoli, per immagini, la storia e la fantasia.

«Le immagini che interpretano le fiabe intraprendono un compito molto arduo, che in apparenza è di trasposizione o di traduzione da un linguaggio a un altro (da quello verbale a quello visivo) - spiega il critico d'arte Angelo Bertani -, ma in realtà è, soprattutto, un atto creativo che sa accompagnare per mano la fantasia del lettore e



**LUNGO I "SENTIERI" DELLA GALLERIA SAGITTARIA**

Pubblico a una mostra in Casa Zanussi: a settembre la nuova proposta

condurla in un mondo nuovo, dove le parole si materializzano in forme e colori. Le illustrazioni sono tanto più riuscite quanto più riescono a liberare dalla sua prigione un mondo che, altrimenti, non avrebbe espressione».

Questa settima edizione è anche - racconta Maria Francesca Vassallo, presidente del Centro iniziative culturali Pordenone - un'occasione eccezionale per condividere percorsi di formazione artistica, tradizioni culturali, nuove sperimentazioni nel dinamico e variegato mondo dell'illustrazione, dalle molteplici

possibilità di applicazione e sviluppo. Una voglia inesauribile di ricerca che per noi, quest'anno, assume un significato speciale, che ben interpreta la vitalità del nostro centro culturale, nel suo cinquantennale di attività».

Ingresso libero, catalogo in mostra. Laboratori per le scuole con la partecipazione degli illustratori dal 5 al 9 settembre e dal 12 al 16 ottobre 2015, negli orari 9-10.30 o 10.30-12. Per informazioni tel. 0434.553205, sito web [www.centroculturapordenone.it](http://www.centroculturapordenone.it).

© riproduzione riservata

## BAMBINI

Alla scoperta  
dei parchi  
dedicati  
alle storie

UDINE - Dopo il grande successo riscosso all'inizio dell'estate, torna "Il parco delle storie", ovvero il viaggio itinerante fra libri e laboratori nei parchi e nei giardini della città dedicato ai bambini dai 3 ai 6 anni. Il primo appuntamento è in programma lunedì alle 17 nel parco Marcello D'Olivo (a lato di viale Afro), con storie e attività laboratoriali dedicate al mondo degli alberi. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella biblioteca di viale Forze Armate. Seconda puntata del tour lunedì 31, sempre alle 17, davanti al condominio di via Di Giusto 86, progettato dall'architetto Gino Valle e decorato da alcuni murales recentemente realizzati dagli artisti del progetto "Visioni Urbane". I temi in questo caso saranno l'amicizia e il valore della diversità.

© riproduzione riservata

**PORDENONELEGGE** Dalla La Spezia di Vergassola alla Roma di Abbate, dalla Napoli di De Giovanni alla Palermo di D'Avenia

## Gli autori disegnano vizi e virtù della provincia

PORDENONE - Ultimi ritocchi al programma 2015 di Pordenonelegge, il festival dei libri e degli autori, che si svilupperà dal 16 al 20 settembre. Oltre al ciclo "Viaggio in Italia", la rassegna proporrà molti incontri per raccontare il nostro Paese. Anche la vita della provincia, per esempio, che di solito si accosta alla noia e al perbenismo, può diventare divertente e memorabile, come nei romanzi di Alessio Mussinelli ed Erica Barbiani. Sulla stessa lunghezza d'onda, Dario Vergassola parlerà di una provin-

cia malinconica e spassosa: il Bar Pavone nella periferia di La Spezia. Una Nuoro colorata di contrasti famigliari sarà al centro dell'incontro con Marcello Fois. Di tutt'altro genere l'incontro con Fulvio Abbate: un viaggio patafisico e giocoso tra le vie di una Roma irredimibile. La Napoli noir del commissario Ricciardi sarà lo sfondo, invece, dell'incontro con Maurizio De Giovanni, per un'indagine che ci porterà a conoscere strade dell'anima irte di rischi e pericoli. Mentre Francesco Permunion, con Rolando Da-

miani, ci racconterà del Polesine della sua infanzia. Alessandro D'Avenia tratteggerà, invece, il ritratto di una città contraddittoria e meravigliosa, soffocata dall'omertà, ma capace di impareggiabili testimonianze di coraggio: Palermo. In programma anche un viaggio a Trieste, attraverso i confini,

### LEOPARDI-MAJORANA

Gli studenti curano  
il viaggio a Trieste

una speciale maratona di lettura, con interventi d'autore sulla poesia, la storia, la narrativa, realizzata insieme agli studenti del Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone, a cui parteciperanno ospiti d'eccezione: tra gli altri, Claudio Grisancich, Miha Obit, Juri Palik e Mauro Covacich. Anche con Pietro Spirito e Emilio Rigatti andremo a scoprire i confini del Friuli Venezia Giulia, una terra che non ha mai smesso di alimentare storie, miti, leggende, religioni. Emilio Rigatti sarà anche protagonista di un dialogo

con Luigi Nacci: racconteranno quali percorsi si possono inventare, a piedi o in bicicletta, partendo da uno dei caselli autostradali dell'autostrada A4. Infine parlare del territorio, magari partendo da un grande caseggiato con un ampio cortile, di giorno popolato di voci e la sera di luci che rivelano le vite degli altri: lo farà Margherita Oggero. Pordenonelegge 2015 è promosso dalla Fondazione Pordenonelegge.it, a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet.

© riproduzione riservata

## CONCERTI

## Redipuglia, i Suoni della Memoria con l'Anbima

UDINE - A mezzogiorno di mercoledì, nella sede udinese della Regione (Sala Kugy), l'assessore Gianni Torrenti, il presidente nazionale dell'Anbima Giampaolo Lazzeri e quello regionale Eugenio Boldarino, con il maestro Marco Somadossi e (in diretta via Skype) l'attore-regista Mario Perrotta, presenteranno il programma di "Redipuglia, la leggenda: 1914-1918, i Suoni della Memoria". Appuntamento al

Sacrario Militare di Redipuglia sabato 5 settembre alle 21. Le bande, nello svolgere il loro ruolo di diffusione della cultura, hanno sempre accompagnato le collettività nei momenti salienti della vita civica. In questo contesto, la Banda musicale giovanile del Friuli Venezia Giulia, composta da 130 giovani strumentisti, offrirà il concerto promosso dall'associazione.

© riproduzione riservata

## PIANISTA

## Remo Anzovino è la stella di Acqua di Luce

PORDENONE - Il pianista pordenonese Remo Anzovino, a tre anni dall'ultima apparizione in Puglia (il 24 agosto del 2012 diede vita a un applaudito concerto all'alba nella Riserva naturale di Torre Guaceto), torna per un unico esclusivo appuntamento in provincia di Bari. Domani la star di Acqua di Luce, lo spettacolo

evento in programma nel suggestivo scenario di Cala Porto, a Giovinazzo. Alle 22.30 è fissato l'inizio del concerto (ingresso libero); a seguire grande spettacolo piromusicale legato al tema dell'acqua. Lo curerà la Parente Fireworks Group di Melara, già apprezzata a Giovinazzo nelle sue precedenti esibizioni.

**ESTATE IN CITTÀ** La Hilly stasera proporrà grandi classici del repertorio dance, funky e jazz

# Musica e simpatia Big band al chiostro

PORDENONE - Oggi, alle 21, nel chiostro della Biblioteca civica (o nell'ex Convento di San Francesco, in caso di pioggia) per l'Estate in città arriva la Hilly Band, con la sua musica dance, funky e jazz. È una big band composta da oltre 20 elementi, pronti a "travolgere" il pubblico con i loro ritmi incalzanti. Nato da una costola della Banda cittadina di Buja (già attiva dal 1897), il gruppo è anche attivo nel sociale. Promuove il progetto della Tana del Ghiro, che ha l'obiettivo di mettere a disposizione di associazioni sportive e non una casa

vacanza, a Forni di Sopra, dove sviluppare lo spirito associativo e di comunità. Il repertorio è composto da una varietà di brani fra i più conosciuti di tutte le epoche, arrangiati per orchestra. La banda ha, all'attivo, decine di concerti in feste private, teatri, locali, sagre, principalmente in Triveneto. In scaletta, preceduti da brevi presentazioni e commenti spiritosi, figurano pezzi come Green onions (Blues Brothers), Dance mix (Earth, Wind & Fire), Mas que nada (Jorge Ben), Pick up the pieces (Phil Collins big band), Fantasy (Earth, W. &

F.), A night in Tunisia (Dizzie Gillespie), Birdland (Weather Report), Billie Jean (M. Jackson), Happy (Pharrell Williams), Respect (A. Franklin), The power of love (H. Lewis & the News), Rock this town (Brian Setzer Orchestra), In the stone (Earth, W. & F.). Ai sassofoni: Giacomo Belis, Massimo De Luca, Andrea (Paste)

## IMPEGNO SOCIALE

Promuove  
casa vacanza



**CONCERTO**  
La recente esibizione all'aperto della Hilly Band, big orchestra, per la Podistica "Città di Udine" nel capoluogo friulano

**TEATRO** La rassegna Musae propone stasera, a San Martino, la "Commedia delle donne"

# Braidotti e Manzari tra finzione scenica e vita vera

PORDENONE - Proseguono gli appuntamenti della rassegna estiva "Teatri fuori dai teatri" della Compagnia di Arti e Mestieri di Pordenone, con la pièce, di ispirazione goldoniana, ma dalla drammaturgia originale di Bruna Braidotti "La commedia delle donne", che andrà in scena stasera, alle 21, sul sagrato delle chiese di San Martino al Tagliamento. Protagoniste di questo spettacolo Bruna Braidotti, che ne è anche autrice e regista, e Bianca Manzari, che, nei panni di Isa e Bea, attrici per sopravvivenza e per arte, cercano di conciliare la loro vita quotidiana con il lavoro, districandosi fra impegni famigliari e lavoro scenico. Il loro repertorio attinge alla Commedia dell'arte e alle commedie di Carlo Goldoni, che rappresentano con continuità, interpretando anche tutti i personaggi. Le storie personali delle due protagoniste si rivelano nei fuori scena o dietro le quinte, ma anche in scena: le vicende delle protagoniste della Casa nova di Goldoni si intrecciano con quelle delle due donne dei giorni nostri, creando un canovaccio femminile originale, da cui emergono i nodi rispetto al desiderio di maternità, alla rivalità femminile e alle contraddi-

zioni che in Italia vive chi vuole vivere di teatro. Le acrobazie della vita si riflettono sulla scena, dove le attrici cambiano in continuazione personaggio, creando situazioni di volta in volta comiche, surreali, poetiche e anche di equilibrismo virtuoso. Va in scena, la Commedia delle donne, in un mondo che non è registrato sulla loro indole, un mondo sfasato, che sono costrette a seguire comunque in modo inconsulto. Ma è una commedia, il lieto fine è più una convinzione che una speranza, per Isa e Bea, che finalmente, quando è calato il sipario, progettano insieme il prossimo canovaccio, studiato su misura per loro.

La Commedia delle donne ha ricevuto il primo premio della drammaturgia al femminile "Mariangela Melato", a Roma, per Donne e Teatro, nel 2013. Lo spettacolo fa anche parte della rassegna di cultura e teatro "Musae", organizzato dalla Provincia di Pordenone. Ingresso libero.



**IN SCENA**  
L'attrice Bruna Braidotti guida la Compagnia Arti e Mestieri

## ARLECCHINO ERRANTE

# Il palcoscenico dirime il conflitto con Ungaretti e l'arte di Schiele

POLCENIGO - Giovedì prossimo, nel Cortivon (la parte retrostante il Municipio) o, in caso di pioggia, nel Teatro comunale, alle 21, riflettori accesi sullo spettacolo teatrale "La guerra del poeta". Sul palco la compagnia teatrale de L'Arlecchino Errante, con una pièce prodotta dalla Scuola sperimentale dell'attore con Claudia Contin diretta da Ferruccio Merisi (ingresso libero). L'opera sviluppa e porta a compimento un nodo tematico e una invenzione espressiva già toccati nei precedenti lavori della compagnia: là dove i due grandi artisti, Schiele e Ungaretti, nemici per casualità storica, sono riuniti in un corpo unico, con la gestualità dell'uno e la parola dell'altro; un corpo squassato da grandi domande e grandi consapevolezza sulla necessità della violenza. Andare oltre questo punto, approfondire quel nodo tematico e quella invenzione, ha voluto dire non tanto rendere più stringenti quelle domande, quanto al contrario scioglierle nei suoni di altre poesie e nei pensieri di altre scelte di vita del poeta Ungaretti; una acquisizione di respiro e di carne che, se possibile, le ha rese ancor più dolorose, ma forse anche più adatte a invocare una nuova speranza. Il montaggio drammaturgico segue un percorso di associazioni profonde, che scompone e ricompone poesie e interviste, urla e silenzi, momenti d'immobilità e drammatiche gesticolazioni, in omaggio a quella incessante ricerca per una nuova coscienza umana.

## Giovani talenti a Villa Codelli

MOSSA - Dare spazio ai giovani talenti, soprattutto regionali, è sempre stata una delle linee guida delle Serate musicali a Villa Codelli. La tradizione è stata rispettata anche per questa edizione. Domani alle 21 saranno di scena i violinisti Giada Visintin e Aleš Lavrencic, rispettivamente primo e secondo premio al Concorso Caraian 2015, e i pianisti Sabrina Comin e Ilario Lavrencic. Il programma della serata, realizzata in collaborazione con la Fondazione Lilian Caraian, prevede l'Allegro con fermezza dal "Concerto per violino in Re maggiore" di Aram Il'ic Khacaturjan (1903-1978), le "Variazioni di bravura sulla quarta corda per violino e pianoforte, sul tema della Preghiera Dal tuo stellato soglio dal Mosè in Egitto di Gioachino Rossini" di Niccolò Paganini (1782-1840), "Tzigane: Rapsodie de concert per violino e pianoforte" di Maurice Ravel (1875-1937) con Aleš Lavrencic al violino e Ilario Lavrencic al pianoforte; quindi la "Phantasie n.9 in Si minore Twv 40:22 per violino solo" di Georg Philipp Telemann (1681 - 1767), "Due tempi di sonata per violino e pianoforte" (1939) di Ugo Amendola (1917-1995) nella ricorrenza del ventennale della scomparsa, e l'Allegro ma non troppo dalla "Sinfonia spagnola op. 21", affidati alla violinista Giada Visintin e alla pianista Sabrina Comin.